

'Ndrangheta: "Quinta bolgia", in liberta' ex dg e funzionario Asp

Redazione - 06/12/2018



CATANZARO, 6 DICEMBRE - Il Tribunale del Riesame di Catanzaro ha rimesso in libertà l'ex direttore generale dell'Asp, Giuseppe Perri, e il funzionario della stessa azienda, Giuseppe Luca Pagnotta, finiti agli arresti domiciliari lo scorso 12 novembre nell'ambito dell'operazione "quinta Bolgia", coordinata dalla Dda, su presunte infiltrazioni di cosche nella gestione di alcuni servizi dell'Azienda sanitaria provinciale. Per Perri e Pagnotta il Riesame, presidente Giuseppe Valea, ha disposto l'annullamento dell'ordinanza di custodia cautelare. In particolare, Perri, difeso dall'avvocato Antonio Larussa, e' accusato di due abusi d'ufficio nell'ambito dell'inchiesta "Quinta Bolgia", mentre Pagnotta, difeso dagli avvocati Saverio Pittelli e Carlo Petitto, funzionario responsabile del settore programmazione, economato, gestione logistica dell'Asp di Catanzaro, difeso dagli avvocati Saverio Pittelli e Carlo Petitto, era accusato di corruzione aggravata. "Il provvedimento del Tribunale del Riesame, assolutamente demolitivo dell'ordinanza cautelare, restituisce al dottor Pagnotta - hanno commentato i legali Pittelli e Petitto - l'onorabilità, la pubblica riconoscibilità e il rispetto dei quali ha sempre socialmente goduto". Nei giorni scorsi, inoltre, il Riesame aveva disposto la scarcerazione anche dell'ex parlamentare Giuseppe Galati, anch'egli coinvolto nell'operazione "Quinta Bolgia": a carico di Galati, peraltro,

e' stata applicata la misura del divieto di dimora in Calabria.